

Genova hub strategico della portualità italiana: infrastrutture, sostenibilità e nuove connessioni

03 Dicembre 2025



Si è svolta oggi a Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti - Associazione dei Porti Italiani - dal titolo "Porti: una rete di valori", appuntamento dedicato al settore infrastrutturale e logistico nazionale, che ha posto al centro il ruolo strategico dei porti come nodi essenziali di una filiera integrata tra economia, trasporti e sviluppo sostenibile.

All'incontro ha partecipato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, insieme a tutti i neo-nominati presidenti delle altre AdSP, alla loro prima uscita ufficiale, a testimonianza della fase di rilancio e modernizzazione che sta attraversando il sistema portuale italiano.

I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali e gli interventi politici, che hanno visto la partecipazione, tra gli altri, dell'On. Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, dell'On. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Nel corso dei loro interventi è stato richiamato il ruolo centrale dei porti italiani nelle politiche nazionali per la competitività, la sicurezza della navigazione e la transizione ecologica, con particolare riferimento agli scali strategici come Genova.

Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha illustrato i dati sul sistema portuale italiano, soffermandosi sulle prospettive di crescita e sulle sfide legate a competitività, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Nel suo intervento, il Presidente Paroli ha innanzitutto voluto ringraziare Giampieri, ricordando il percorso professionale condiviso e sottolineando come la sua guida abbia contribuito in modo decisivo al rafforzamento del ruolo di Assoporti e dell'intero sistema portuale nazionale.

Paroli si è poi soffermato, in particolare, sulla nuova diga foranea di Genova, definita un'infrastruttura strategica per l'accesso delle navi di ultima generazione e per la maggiore sicurezza dello scalo, con un investimento complessivo di circa 1,3 miliardi di euro. Ha richiamato il protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per il riutilizzo dei sedimenti di dragaggio della Spezia nel riempimento dei cassoni, esempio concreto di economia circolare che riduce costi e impatti ambientali, insieme all'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio e controllo basati sull'utilizzo dell'AI con tecnologie innovative.

Il Presidente ha inoltre ricordato che la diga rientra in un più ampio piano di investimenti pari a circa 3,6 miliardi di euro tra Genova e Savona-Vado, oggi in fase di realizzazione, che comprende in particolare le infrastrutture di accessibilità ferroviaria e stradale, essenziali per evitare colli di bottiglia sulle banchine e rafforzare la competitività sui mercati internazionali.

La separazione dei flussi di traffico pesante da quelli urbani consentirà un importante

decongestionamento della viabilità di Genova, Savona e Vado, con benefici diretti sulla qualità dell'aria e sulla vivibilità cittadina, oltre a permettere al sistema portuale del Mar Ligure Occidentale di consolidare il proprio ruolo nei traffici da e per il Centro Europa - Germania, Austria e Svizzera.

In chiusura, Paroli ha evidenziato come l'esperienza in corso nel Mar Ligure Occidentale, fondata su grandi opere, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e collaborazione tra Autorità di Sistema, rappresenti un percorso di riferimento per l'intera portualità nazionale, capace di generare nuova ricchezza e migliorare la qualità della vita nei territori portuali.